

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale**
Dipartimento Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Prot. Nr. 2695

del 18/09/2013

Oggetto: Modalità e condizioni per la presentazione, nell'ambito della riedizione per l'annualità formativa 2013 2014, delle proposte di "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana", "AMBITO FORMAZIONE PERMANENTE" e dei relativi progetti esecutivi.

DIRETTIVA

Facendo seguito agli accordi negoziali intervenuti tra questa Amministrazione, le OO.SS. e le associazioni datoriali, si forniscono ai soggetti beneficiari di finanziamenti a valere sull'avviso 20/2011 "*Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014 AMBITO FORMAZIONE PERMANENTE*", per la presentazione delle proposte di cui in oggetto, le seguenti direttive.

Questa Amministrazione, intendendo avvalersi della facoltà di rinnovo dei corsi di formazione, secondo le previsioni e le prescrizioni dell'avviso 20/2011, relativamente all'ambito formativo FORMAZIONE PERMANENTE, invita i soggetti attuatori dei progetti formativi finanziati con risorse a valere sull'avviso citato, ai fini della ammissibilità alla riedizione dei pacchetti formativi per l'anno in corso, a inoltrare all'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale -Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione professionale, entro i termini di cui al presente atto, pena l'inammissibilità, le proposte di riedizione dei progetti esecutivi finanziati nella precedente annualità, rideterminate secondo le seguenti indicazioni:

1) per l'ambito di cui sopra, dovrà essere applicata una riduzione del 50% del monte ore complessivo concesso ed impegnato per il suddetto ambito e per singola provincia; i soggetti attuatori, a tal fine, dovranno prioritariamente procedere alla esclusione dei pacchetti formativi dei corsi della tipologia e delle filiere di cui all'elenco allegato alla circolare nr. 2247 del 30/05/2013, in quanto l'offerta si rivelerebbe sovradimensionata ai fabbisogni formativi e non conforme al principio di futura occupabilità.

La riduzione del monte ore dovrà essere operata prioritariamente con riferimento alle tipologie corsuali ritenute non coerenti secondo le indicazioni di cui alla nota di questa Amministrazione prot. n. 2247 del 30 maggio 2013 salvaguardando comunque i corsi in cui viene utilizzato personale a tempo indeterminato assunto entro il 31 dicembre 2008, di cui nell'Albo del personale docente e

non docente della Formazione Professionale, di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013.

Comunque i corsi pluriennali e/o di specializzazione per i quali non si è concluso il percorso per l'acquisizione della qualifica e/o della specializzazione, devono essere riproposti, ai fini del conseguimento medesimo.

Nell'operare la riduzione per singolo progetto, l'Ente, al fine di ridefinire i singoli percorsi, sempre nel rispetto della normativa in materia di rilascio delle qualifiche, potrà anche ridurre la durata, facendo salve le prescrizioni previste, in merito, dal prima citato Avviso nr.20/2011. Si potrà procedere anche alla eliminazione di singoli corsi.

Nel caso in cui si determinino, a causa di eliminazione di un singolo corso o di più corsi, residui superiori alla riduzione della percentuale prevista, tale residuo potrà essere aggiunto ai singoli corsi oggetto di riedizione e comunque non oltre il limite orario previsto dal prima citato avviso pubblico.

Gli organismi formativi, in sede di progettazione esecutiva, potranno riproporre i corsi editi nella precedente annualità anche in altra sede, purchè ricompresi nello stesso ambito provinciale.

I corsi relativi all'energia rinnovabile, laddove previsti, dovranno comunque essere adeguati alle previsioni della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo, del relativo d.lgs. attuativo nr. 28/2011 e degli atti regolamentari successivi

In particolare i percorsi formativi dovranno essere strutturati in modo da consentire l'acquisizione, se prevista, da parte dei destinatari, di una qualifica professionale corrispondente al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e comunque, in ogni caso, dei livelli di competenze e conoscenze tecniche di base necessarie per rafforzare le opportunità di accesso al mercato del lavoro.

Ogni Organismo formativo dovrà impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato nell'anno precedente, dando comunque priorità a quello inserito nell'Albo del personale docente e non docente della Formazione Professionale, di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013.

Le proposte formative oggetto di riedizione, dovranno essere declinate basandosi sulla modulistica utilizzata per la precedente annualità.

In particolare per singolo progetto esecutivo dovrà essere prodotta:

- Istanza di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo Formativo e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, nonché autodichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, attestante il possesso dei requisiti atualizzati di cui ai paragrafi 1 e 2 del punto 7.1 dell'avviso 20/2011 (ALL.1);
- Progetto esecutivo, redatto secondo le modalità di cui alla precedente annualità, con individuazione delle risorse professionali impegnate nel progetto, dando evidenza delle

2



risorse umane destinate alle attività di docenza e supporto amministrativo, specificando se sono risorse individuate o da individuare e valorizzando l'informazione relativa all'appartenenza dei lavoratori all'albo del personale docente e non docente della formazione professionale di cui alla circolare del 15 maggio 2013, n. 1) L'organismo formativo dovrà altresì evidenziare, compilando il separato modulo l'eventuale personale in eccedenza, specificando, in tal caso, con autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n.445/2000, la previa adozione di tutte le misure previste dalle norme di legge e contrattuali volte a garantire i livelli occupazionali. Il progetto esecutivo dovrà inoltre richiamare espressamente CUP, CIP e ID CORSO del progetto della precedente annualità. Nella elaborazione dei progetti esecutivi, ogni organismo formativo dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato nell'anno precedente, dando comunque priorità a quello inserito nell'albo del personale docente e non docente della formazione professionale, di cui alla circolare assessoriale nr. 1 del 15 maggio 2013, nonché per garantire la continuità salariale dei propri dipendenti. In particolare, nei rapporti convenzionali, saranno previste apposite clausole contenenti l'obbligo degli enti gestori di prevedere un conto corrente dedicato esclusivamente alle spese del personale e per la regolarità mensile del proprio trattamento giuridico-economico; (ALL.2, ALL 3)

- Patto di integrità, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organismo Formativo e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, secondo il format di cui alla Direttiva nr.45555/2013.
- Autocertificazione, resa ai sensi del DPR nr.445/2000, contenente:
 1. I nominativi, con relativi dati anagrafici, del personale docente e non docente in servizio presso l'Organismo formativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31/12/2008 e avente i requisiti per l'iscrizione all'Albo di cui alla circolare di questo Assessorato nr. 1 del 15 maggio 2013 (prot. Nr.2026/GAB del 15 maggio 2013), con l'indicazione dei titoli di studio e professionali dagli stessi posseduti, nonché delle mansioni svolte;
 2. Specifica dichiarazione in ordine al rispetto delle prescrizioni previste dall'avviso prima citato quali condizioni per la eventuale riedizione dei corsi, ossia:
 3. il finanziamento relativo al pacchetto formativo, approvato nella precedente annualità, non sia stato oggetto di revoca;
 4. l'organismo formativo abbia dichiarato, al momento della presentazione della proposta, la propria disponibilità a realizzare le successive edizioni dei percorsi formativi, anche rimodulandole;
 5. di avere comunicato a questa Amministrazione, i dati relativi al bilancio, di cui all'art.7.1 sempre dello stesso avviso;
 6. il soggetto attuatore, qualora si sia reso necessario ampliare il proprio organico, abbia onorato l'impegno ad utilizzare personale docente e non docente, attingendo dall'Elenco regionale ad esaurimento degli operatori della formazione professionale.

Si precisa che questa Amministrazione inserirà, in sede di rinnovo delle convenzioni, specifiche clausole per la tutela dei lavoratori, nel rispetto delle norme di garanzia previste dalla Legge regionale n.24/76 e s.m.i.

predetti documenti dovranno essere contenuti in un unico plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre 20 gg. dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della presente direttiva, al seguente indirizzo: Regione Siciliana- Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, Servizio 1 – Programmazione degli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua, Viale Regione Siciliana n.33, 90129 Palermo, tramite consegna a mano (Ufficio Protocollo nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 13.30),

Sul plico dovrà essere riportata, oltre la denominazione del soggetto proponente, la seguente dicitura:

Proposta di riedizione per l'annualità formativa 2013 2014, di "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana", "AMBITO FORMAZIONE PERMANENTE", Progetto:.....; CUP:.....CIP:.....

Si rammenta, inoltre, che ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico n.20/2011 non potranno essere oggetto di riedizione:

- i pacchetti formativi, approvati nella precedente annualità, che siano stati oggetto di revoca;
- i pacchetti formativi presentati da soggetti che abbiano omesso di comunicare i dati di bilancio come sopra indicati;
- i pacchetti formativi presentati da soggetti attuatori che, qualora si sia reso necessario ampliare il proprio organico, non abbiano adempiuto agli obblighi previsti dai provvedimenti diramati dall'amministrazione in materia per ciò che concerne l'impegno ad utilizzare personale, docente e non docente, attingendo dall'Elenco regionale ad esaurimento degli operatori della formazione professionale.

Resta inteso che gli organismi non risultanti in regola con la vigente normativa in materia di accreditamento regionale, non potranno essere autorizzati alla riedizione dei pacchetti formativi eventualmente proposti.

L'amministrazione si riserva di apportare ulteriori modifiche alla struttura dei progetti sulla base delle risorse all'uopo destinate.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui all'Avviso 20/2011, che in questa sede si intendono espressamente richiamate.

In esecuzione di quanto statuito dalla Giunta regionale, in conformità alla circolare diramata dall'INPS n.54 del 30 aprile 2012, nelle ipotesi di irregolarità nel DURC di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto pubblico avente ad oggetto l'erogazione di attività formativa da parte di privati, l'Amministrazione regionale potrà esercitare il potere sostitutivo, trattenendo dal certificato di pagamento l'importo corrispondente alle inadempienze accertate nel DURC medesimo, secondo le modalità declinate dalla medesima circolare n.54/2012.

L'Amministrazione regionale, ai sensi del decreto legislativo n.218/2012 e in conformità alla decisione nr. 5 assunta dalla Giunta regionale in data 8 gennaio 2013, richiederà alle Prefetture competenti le informative antimafia nei confronti degli enti di formazione, propedeuticamente alla emissione del decreto di finanziamento e della stipula della convenzione. Successivamente, l'informativa sarà richiesta per i rapporti in itinere soltanto quando ci sia modifica della compagine sociale e nei casi in cui l'Amministrazione venga a conoscenza di fatti, ad esempio tramite notizie

di stampa, segnalazioni di soggetti esterni, rapporti dell'Autorità, certificati di carichi pendenti o camerali, ecc, che facciano ipotizzare che vi siano collegamenti tra l'ente e la criminalità organizzata, e ciò indipendentemente dal valore del contratto.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla citata deliberazione di Giunta, occorre garantire l'immediato svincolo delle polizze fideiussorie prodotte dagli enti gestori a seguito degli accertamenti relativi alla materiale conclusione della prestazione lavorativa eseguita. Nelle ipotesi in cui si è già provveduto al progressivo disimpegno della polizza fideiussoria, l'estinzione della parte residuale può essere subordinata alla stipulazione di un altro idoneo e meno gravoso strumento negoziale di garanzia, proporzionato all'effettivo valore della prestazione rimanente ed alla eventuale incidenza sui segmenti di attività già espletati. L'accertamento della esecuzione della prestazione deve essere eseguito con l'utilizzo dei sistemi informativi utilizzati dall'amministrazione regionale e dagli enti gestori per il caricamento dei dati gestionali, amministrativi e contabili che consentano all'Amministrazione medesima il sistematico monitoraggio delle attività in corso di espletazione, nonché con gli altri sistemi di controllo di cui il Dipartimento dispone. Eseguiti i superiori accertamenti e procedure, la polizza fideiussoria deve essere svincolata senza ulteriori adempimenti da parte dell'amministrazione.

Tutti i dati forniti dai beneficiari saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del servizio 1 – Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione professionale permanente.

Il Dirigente Generale

Avv Anna Rosa Corsello



L'Assessore

Nella Scilabra

